

INDICE

- 1.TMN - 15/06/2016 12.57.01 - Pensioni, Possibile: su flessibilità proposta governo indecente
- 2.QBXB - 15/06/2016 12.59.20 - Pensioni: deputati "Possibile", da governo proposta indecente
- 3.VEL - 15/06/2016 13.01.00 - Pensioni, Possibile: Su flessibilita' in uscita proposta governo indecente
- 4.ADNK - 15/06/2016 13.04.42 - PENSIONI: POSSIBILE, SU FLESSIBILITA' IN USCITA PROPOSTA GOVERNO INDECENTE =
- 5.AGI - 15/06/2016 13.12.46 - Pensioni: Civati, flessibilita' uscita?Problema costituzionalita' =
- 6.DIRE - 15/06/2016 13.55.07 - PENSIONI. POSSIBILE: SU FLESSIBILITÀ PROPOSTA DEL GOVERNO INDECENTE
- 7.AGI - 16/06/2016 18.01.12 - Lavoro: Inps, -233.000 assunzioni a tempo indeterminato =

Pensioni, Possibile: su flessibilità proposta governo indecente

Pensioni, Possibile: su flessibilità proposta governo indecente
Roma, 15 giu. (askanews) - "Sulla flessibilità in uscita il Governo ha avanzato una proposta indecente. Piuttosto che flessibilità in uscita, il Governo propone un'uscita a pedaggio e il pedaggio sarebbe di una mensilità per ogni anno di anticipo del pensionamento. Uno studio della UIL ipotizza il sacrificio di un importo pari a 898 euro all'anno per chi percepirà una pensione di 1000 euro netti". Lo affermano in una nota i deputati di Possibile Civati, Maestri, Brignone, Pastorino, Matarrelli e l'eurodeputata Elly Schlein.

"Banche, assicurazioni e istituti finanziari (i veri azionisti del governo Renzi) gestiranno un bell'affarone, con tassi di interesse - sottolineano - remunerativi e zero rischi. Il Governo, dunque, decide di non mettere mano alla legge Fornero e di finanziarizzare anche il diritto alla pensione. A nostro avviso si pone anche un problema di costituzionalità, perché l'art. 38 della Costituzione parla di diritti, non di strumenti finanziari che condizionano l'esigibilità dei diritti. Se il principio della flessibilità in uscita dal lavoro è condivisibile, lo strumento proposto dal governo è sbagliato. Invece di correggere la legge Fornero si sceglie una scorciatoia a pedaggio: e a pagare sono sempre i più deboli".

Pol/Bac 20160615T125642Z

QBXB, 15/06/2016

Pensioni: deputati "Possibile", da governo proposta indecente

ZCZC2848/SXA

XPP70803_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Pensioni: deputati "Possibile", da governo proposta indecente

Per banche e assicurazioni, veri azionisti Renzi, sarà bell'affare

(ANSA) - ROMA, 15 GIU - "Sulla flessibilità in uscita il governo ha avanzato una proposta indecente. Piuttosto che flessibilità in uscita, il governo propone un'uscita a pedaggio e il pedaggio sarebbe di una mensilità per ogni anno di anticipo del pensionamento. Uno studio della UIL ipotizza il sacrificio di un importo pari a 898 euro all'anno per chi percepisce una pensione di 1000 euro netti. Banche, assicurazioni e istituti finanziari (i veri azionisti del governo Renzi) gestiranno un bell'affarone, con tassi di interesse remunerativi e zero rischi". Così in una nota i deputati di Possibile Civati, Maestri, Brignone, Pastorino, Matarrelli e l'eurodeputata Elly Schlein.

"Il governo, dunque, decide di non mettere mano alla legge Fornero e di finanziarizzare anche il diritto alla pensione. A nostro avviso si pone anche un problema di costituzionalità, perché l'art. 38 della Costituzione parla di diritti, non di strumenti finanziari che condizionano l'esigibilità dei diritti.

Se il principio della flessibilità in uscita dal lavoro è condivisibile, lo strumento proposto dal governo è sbagliato. Invece di correggere la legge Fornero si sceglie una scorciatoia a pedaggio: e a pagare sono sempre i più deboli", concludono. (ANSA).

BSA

15-GIU-16 12:58 NNNN

Pensioni, Possibile: Su flessibilita' in uscita proposta governo indecente

Pensioni, Possibile: Su flessibilita' in uscita proposta governo indecente

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 15 GIU - "Sulla flessibilita' in uscita il Governo ha avanzato una proposta indecente. Piuttosto che flessibilita' in uscita, il Governo propone un'uscita a pedaggio e il pedaggio sarebbe di una mensilita' per ogni anno di anticipo del pensionamento. Uno studio della UIL ipotizza il sacrificio di un importo pari a 898 euro all'anno per chi percepisce una pensione di 1000 euro netti. Banche, assicurazioni e istituti finanziari (i veri azionisti del governo Renzi) gestiranno un bell'affarone, con tassi di interesse remunerativi e zero rischi. Il Governo, dunque, decide di non mettere mano alla legge Fornero e di finanziarizzare anche il diritto alla pensione. A nostro avviso si pone anche un problema di costituzionalita', perche' l'art. 38 della Costituzione parla di diritti, non di strumenti finanziari che condizionano l'esigibilita' dei diritti. Se il principio della flessibilita' in uscita dal lavoro e' condivisibile, lo strumento proposto dal governo e' sbagliato. Invece di correggere la legge Fornero si sceglie una scorciatoia a pedaggio: e a pagare sono sempre i piu' deboli": cosi' in una nota i deputati di Possibile Civati, Maestri, Brignone, Pastorino, Matarrelli e l'eurodeputata Elly Schlein. (com/gat)

125915 GIU 16 NNNN

PENSIONI: POSSIBILE, SU FLESSIBILITA' IN USCITA PROPOSTA GOVERNO INDECENTE =

PENSIONI: POSSIBILE, SU FLESSIBILITA' IN USCITA PROPOSTA GOVERNO INDECENTE =

Si pone problema di costituzionalità

Roma, 15 giu. (AdnKronos) - "Sulla flessibilità in uscita il Governo ha avanzato una proposta indecente. Piuttosto che flessibilità in uscita, il governo propone un'uscita a pedaggio e il pedaggio sarebbe di una mensilità per ogni anno di anticipo del pensionamento". Così in una nota i deputati di Possibile Civati, Maestri, Brignone, Pastorino, Matarrelli e l'eurodeputata Elly Schlein.

"Uno studio della Uil - sottolineano i parlamentari di Possibile - ipotizza il sacrificio di un importo pari a 898 euro all'anno per chi percepirà una pensione di 1000 euro netti. Banche, assicurazioni e istituti finanziari (i veri azionisti del governo Renzi) gestiranno un bell'affarone, con tassi di interesse remunerativi e zero rischi. Il governo, dunque, decide di non mettere mano alla legge Fornero e di finanziarizzare anche il diritto alla pensione".

Secondo Possibile "si pone anche un problema di costituzionalità, perché l'art. 38 della Costituzione parla di diritti, non di strumenti finanziari che condizionano l'esigibilità dei diritti. Se il principio della flessibilità in uscita dal lavoro è condivisibile, lo strumento proposto dal governo è sbagliato. Invece di correggere la legge Fornero si sceglie una scorciatoia a pedaggio: e a pagare sono sempre i più deboli".

(Pol-Sai/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

15-GIU-16 13:03

NNNN

Pensioni: Civati, flessibilita' uscita? Problema costituzionalita' =

(AGI) - Roma, 15 giu. - Sulla flessibilita' in uscita il governo "ha avanzato una proposta indecente": "Piuttosto che flessibilita' in uscita, il governo propone un'uscita a pedaggio e il pedaggio sarebbe di una mensilita' per ogni anno di anticipo del pensionamento". Sono i deputati di Possibile Civati, Maestri, Brignone, Pastorino, Matarrelli, e l'eurodeputata Elly Schlein, a ricordare cosi' che "uno studio della UIL ipotizza il sacrificio di un importo pari a 898 euro all'anno per chi percepisce una pensione di 1000 euro netti".

"Banche, assicurazioni e istituti finanziari, i veri azionisti - accusano - del governo Renzi, gestiranno un bell'affarone, con tassi di interesse remunerativi e zero rischi. Il governo, dunque, decide di non mettere mano alla legge Fornero e di finanziarizzare anche il diritto alla pensione".

"A nostro avviso - e' la posizione di Possibile - si pone anche un problema di costituzionalita', perche' l'art. 38 della Costituzione parla di diritti, non di strumenti finanziari che condizionano l'esigibilita' dei diritti. Se il principio della flessibilita' in uscita dal lavoro e' condivisibile, lo strumento proposto dal governo e' sbagliato. Invece di correggere la legge Fornero si sceglie una scorciatoia a pedaggio: e a pagare sono sempre i piu' deboli". (AGI)

Bal

151312 GIU 16

NNNN

DIRE, 15/06/2016

PENSIONI. POSSIBILE: SU FLESSIBILITÀ PROPOSTA DEL GOVERNO INDECENTE

(DIRE) Roma, 15 giu. - "Sulla flessibilita' in uscita il Governo ha avanzato una proposta indecente. Piuttosto che flessibilita' in uscita, il Governo propone un'uscita a pedaggio e il pedaggio sarebbe di una mensilita' per ogni anno di anticipo del pensionamento. Uno studio della UIL ipotizza il sacrificio di un importo pari a 898 euro all'anno per chi percepira' una pensione di 1000 euro netti. Banche, assicurazioni e istituti finanziari (i veri azionisti del governo Renzi) gestiranno un bell'affarone, con tassi di interesse remunerativi e zero rischi. Il Governo, dunque, decide di non mettere mano alla legge Fornero e di finanziarizzare anche il diritto alla pensione. A nostro avviso si pone anche un problema di costituzionalita', perche' l'art. 38 della Costituzione parla di diritti, non di strumenti finanziari che condizionano l'esigibilita' dei diritti. Se il principio della flessibilita' in uscita dal lavoro e' condivisibile, lo strumento proposto dal governo e' sbagliato. Invece di correggere la legge Fornero si sceglie una scorciatoia a pedaggio: e a pagare sono sempre i piu' deboli". Così in una nota i deputati di Possibile Civati, Maestri, Brignone, Pastorino, Matarrelli e l'eurodeputata Elly Schlein.

(Com/Vid/ Dire)

13:54 15-06-16

NNNN

Lavoro: Inps, -233.000 assunzioni a tempo indeterminato =

(AGI) - Roma, 16 giu. - Nel periodo gennaio-aprile 2016 si sono registrate 1.608.000 assunzioni, sempre riferite ai soli datori di lavoro privati, con una riduzione di 242.000 unita' rispetto al corrispondente periodo del 2015 (-13,1%) e tale rallentamento ha coinvolto essenzialmente i contratti a tempo indeterminato: - 233.000, con una flessione del 35,1% sul primo quadrimestre 2015. Lo rende noto l'Inps spiegando che il calo e' da ricondurre al forte incremento delle assunzioni a tempo indeterminato registrato nel 2015, anno in cui le assunzioni potevano beneficiare dell'abbattimento integrale dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per un periodo di tre anni. Analoghe considerazioni possono essere sviluppate in relazione alla contrazione del flusso di trasformazioni a tempo indeterminato (-35,3%%).

Per i contratti a tempo determinato, nel primo quadrimestre del 2016, si registrano 1.107.000 assunzioni, una dimensione analoga a quella degli anni precedenti (- 1,0% sul 2015 e - 0,1% sul 2014). Le assunzioni con contratto di apprendistato sono state 69.000 (+4,4% sul 2015).Le cessazioni complessivamente risultano diminuite dell'8,7%. (AGI)

Gio

161800 GIU 16

NNNN